5. PROFILI FINANZIARI ED ECONOMICI

5.1. Misure di contenimento della spesa

Al fine di fornire una chiara rappresentazione dell'operato dell'Agenzia con riguardo all'applicazione dell'articolato e complesso sistema di norme vigenti in materia di contenimento della spesa, si riportano di seguito due schemi riepilogativi che rappresentano il confronto tra la spesa consuntivata nel 2019 e il limite vigente.

La tabella sotto evidenziata fa riferimento alle norme il cui rispetto può essere assicurato dal semplice riversamento *ex* articolo 6, comma 21-*sexies*, del d.l. n. 78 del 2010 in base a cui le Agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 possono assolvere alle disposizioni in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato pari all'1 per cento delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento dalla legge 23 dicembre 2009, n. 192.

Con riferimento alle disposizioni dell'articolo 6, comma 21-*sexies*, del d.l. n. 78 del 2010, convertito nella legge n. 122 del 2010, si precisa che secondo le indicazioni della Ragioneria (cfr. nota RGS n. 39388 del 5 aprile 2011), l'importo sul quale imputare la percentuale dell'1 per cento è costituito dallo stanziamento previsto dalla legge di bilancio sui capitoli di pertinenza di ognuna delle Agenzie, decurtato dei relativi oneri per il personale.

L'Agenzia ha effettuato un versamento pari ad euro 197.200 sul capitolo di entrata del bilancio dello Stato n. 3334 - capo X. Con tale versamento l'Agenzia ha inteso assolvere anche l'adempimento previsto dall'articolo 61, comma 17, del d.l. n. 112 del 2008, convertito nella legge n. 133 del 2008, in base al quale *“le somme rivenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 61, commi 2 e 5, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato”*.

Tabella 12 - Norme cui si assolve con il riversamento dell'1%

Riferimento normativo	Contenuto sintetico	Limite	Consuntivo 2019
Art. 6 comma 7 d. l. 78/2010 convertito con legge n.122 del 2010	La spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.	48,7 (*)	0,0 (*)
Art. 6 comma 12 d. l. 78/2010 convertito con legge n. 122 del 2010	La spesa per missioni (escluse quelle per compiti ispettivi) non può essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.	918,5	979,5
Art. 6 comma 13 d. l. 78/2010 convertito con legge n.122 del 2010	La spesa per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.	113,4	64,2
Art. 5 comma 2 d. l. 95/2012 convertito con L. 135/2012 Sostituito da art.15 D.L. n. 66 del 2014 convertito con modifiche da L.89/2014	Riduzione del 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	375,0	365,3
Art. 1 c. 1-2 d. l. 101/2013 convertito con l. n.125 del 30 ottobre 2013	Ferme restando le vigenti disposizioni di contenimento della spesa per autovetture art.5 c.2 D.L. 6 luglio 2012 n.95, le amministrazioni pubbliche che non adempiono ai fini del censimento permanente delle auto di servizio all'obbligo di comunicazione previsto dal provvedimento adottato in attuazione dell'art. 2 co. 4 del D.L. n. 98 del 6/7/2011 non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa per l'anno 2013 per acquisto, la manutenzione, il noleggio e per l'esercizio di autovetture. L'Agenzia ha eseguito il censimento delle autovetture come richiesto dalla norma.		
Art. 27 d. l. 112/2008 convertito con l. n.133 del 2008	La spesa per stampa di relazioni ed altri documenti previsti da leggi e/o regolamenti e destinati ad altre Pubbliche Amministrazioni si riduce del 50% del consuntivo 2007 ("taglia carta").	52,0	0,6
Art. 6 comma 8 d. l. 78/2010 convertito con l. n.122 del 2010	la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.	10,8	18,5
Art. 8 comma 1 d. l. 78/2010 convertito con l. n.122 del 2010	Il limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili (escluso quelli conferiti ai Fondi immobiliari) utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato. Resta esclusa dal limite la manutenzione ex dl. 81/2008 concernente la sicurezza dei luoghi di lavoro.	il rispetto del limite deve essere verificato per singolo immobile	

(*) Dato civilistico riferito alla specifica natura di costo - Non sono stati invece sostenuti costi relativi ad incarichi di studio e consulenza aventi natura di prestazioni di lavoro autonomo (ex art. 2222 e s. s. del C.c.) ai sensi della delibera n. 6 del 15 febbraio 2005 della Corte dei conti - Sezioni riunite in sede di controllo.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La tabella sottoesposta fa riferimento, invece, alle norme relative a voci di spesa che non possono essere svincolate dal rispetto della normativa vigente.

Tabella 13 - Norme escluse dalla facoltà di riversamento dell'1%

<i>Riferimento normativo</i>	<i>Contenuto sintetico</i>
Art. 5 comma 7 d.l. 95/2012 convertito con L. 135/2012	Il valore dei buoni pasto, a decorrere dal 1° ottobre 2012, non può superare il valore nominale di 7,00 euro
Art. 5 comma 8 d.l. 95/2012 convertito con L. 135/2012	Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi
Art. 5 comma 9 d.l. 95/2012 convertito con L. 135/2012	È fatto divieto di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle Pubbliche Amministrazioni e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza.
Circolare PCM (Monti) del 08/02/2012	Prevede, tra l'altro, di astenersi con estremo rigore dall'effettuare ogni spesa di rappresentanza, evitare l'organizzazione di convegni, celebrazioni, ricorrenze e inaugurazioni.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Quanto alle motivazioni del ricorso all'istituto del versamento in parola, e più in particolare, per ciò che concerne le voci relative alle spese di missione e di noleggio ed esercizio autovetture, l'Agenzia a seguito della riduzione del numero delle proprie sedi, oggi concentrate nei capoluoghi di Regione, ha visto aumentare notevolmente l'esigenza di mobilità del personale in ragione della dispersione geografica del patrimonio immobiliare gestito. L'amministrazione riferisce al riguardo di porre attenzione al contenimento di costi riferiti a tale voce riducendo al minimo le trasferte e le percorrenze medie.

5.2. Gestione dei fondi sui capitoli di spesa del bilancio dello Stato

L'attività complessivamente svolta dall'Agenzia può trovare più compiuta rappresentazione contabile, oltre che nel solo bilancio di esercizio, anche attraverso un sintetico richiamo alle risorse allocate nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze movimentate su *input* dell'Agenzia. Ci si riferisce in particolare al piano di investimenti immobiliari e al fondo di manutenzione.

Va dunque positivamente apprezzata, in un'ottica di maggior trasparenza contabile, la puntuale ricognizione operata, anche su sollecitazione della Corte, in ordine alla gestione dei fondi stanziati sui capitoli del bilancio dello Stato attesa la complessità delle interazioni e delle

ricadute, in specie sotto il profilo del regime giuridico/contabile, oltre che della riconducibilità al funzionamento proprio dell'ente ovvero ad un'ottica di "service" complessivo.

Al fine di fornire un quadro complessivo delle tipologie e delle modalità di gestione dei fondi assegnati, si riportano di seguito alcuni dettagli relativi ai fondi nella disponibilità diretta dell'Agenzia, a vario titolo, con evidenza del capitolo del bilancio dello Stato di provenienza.

Gli stessi vanno a formare un complesso quadro finanziario, con articolazioni specifiche in funzione della loro provenienza e della destinazione funzionale, che l'amministrazione distingue a seconda che siano riconducibili al funzionamento proprio dell'ente ovvero ad un'ottica di "service" complessivo.

Tra i fondi che sono trasferiti all'Agenzia dal Dipartimento delle Finanze secondo le regole della contabilità di Stato e che successivamente l'Agenzia gestisce utilizzando le regole della contabilità civilistica, si segnala *in primis* il cap. 3901 - Funzionamento dell'Ente, cui si riconducono diversi piani gestionali.

A tali fondi sono da ricondurre anche i capitoli 3902 - Somme per la costituzione di fondi immobiliari gestiti o partecipati da Invimit sgr; 3903 - canoni di locazione e oneri spazi liberi FIP/P1; 3070 - canoni di locazione FIP/P1, di parte corrente, nonché i capitoli 7754 - Investimenti sul patrimonio immobiliare; 7755 - Manutenzione e messa a norma degli immobili FIP/P1; 7759 - Interventi connessi al finanziamento degli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale.

Tra i Fondi gestiti dall'Agenzia (attraverso i PP.OO.PP.) secondo le regole della contabilità di Stato si segnalano quelli assegnati dal Dipartimento delle Finanze ai funzionari delegati dei PP.OO.PP. su richiesta dell'Agenzia. I funzionari provvedono poi a liquidare le imprese a SAL emettendo ordini di pagamento. Si tratta in particolare dei fondi allocati sui capitoli 3905 - Manutentore Unico - Manutenzione ordinaria degli immobili dello Stato o di terzi in uso alla PAC e 7753 - Manutentore Unico - Manutenzione straordinaria degli immobili dello Stato in uso alla PAC.

Ad essi si aggiungono i fondi messi a disposizione dal MISE, sulla base di convenzioni stipulate con l'Agenzia, ai fini della realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli immobili della PAC. Analogamente gestiti dall'Agenzia secondo le regole della contabilità di Stato sono i fondi assegnati dal Dipartimento delle Finanze ai Funzionari Delegati

dell’Agenzia (i Direttori Regionali), che provvedono poi a liquidare i fornitori emettendo ordini di pagamento.⁸

Nella complessa ed articolata ricognizione vanno infine considerati anche fondi messi a disposizione da altre Amministrazioni, sulla base di apposite convenzioni, per la realizzazione di interventi edilizi per cui l’Agenzia fa da stazione appaltante, che possono essere accreditati direttamente all’Agenzia ovvero utilizzati direttamente dalle Amministrazioni per il pagamento delle fatture che vengono a queste intestate.

Con specifico riferimento ai fondi stanziati sui capitoli di spesa del bilancio dello Stato, assegnati al Centro di Responsabilità - Dipartimento delle Finanze e Dipartimento dell’Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, per quanto di rispettiva competenza, nonché ai residui passivi propri risultanti dagli impegni assunti sino al 31 dicembre 2000 dal soppresso Dipartimento del Territorio - Direzione Centrale del Demanio, è proseguita anche nell’anno 2019 la loro gestione in costante raccordo con i suddetti Dipartimenti, con l’Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell’economia e delle finanze e con la Ragioneria Generale dello Stato.

Al fine di fornire un quadro di insieme dell’attività svolta, si riporta di seguito un prospetto con l’indicazione dei capitoli appositamente re-istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

⁸ Si tratta di Capitoli (alcuni condivisi con altre Amministrazioni) 3545^(*) - liti, arbitraggi, risarcimenti, patrocinio legale, 3830^(*) - interessi di mora, 3866^(*) - restituzioni e rimborsi; - imposte, sovrimposte, addizionali e contributi gravanti sui beni dello Stato (*).

Tabella 14 - Ulteriori capitoli di spesa MEF

Competenza capitolo	Capitolo	Denominazione capitolo di spesa	Ordini di Accreditamento	Mandati Informatici	Importo Euro
Dipartimento delle Finanze	3566	Fondo per l'estinzione dei debiti pregressi	Contabilità civilistica		
Dipartimento A.A.G.G.	3545	Spese per liti, arbitraggio, risarcimenti e accessori. Rimborso delle spese di patrocinio legale	6		81.465
Dipartimento delle Finanze	3830	Interessi passivi su somme in deposito o indebitamente riscosse ed interessi di mora sulla restituzione ecc.	1		1.638
Dipartimento delle Finanze	3866	Restituzioni e rimborsi	37		2.900.194
Dipartimento delle Finanze	3950	Somme da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni immobili patrimoniali		1	468.826.399
Dipartimento delle Finanze	3955	Imposte sovrimposte addizionali e contributi gravanti su beni demaniali	43		10.310.666
Dipartimento delle Finanze - manutentore unico	3905	Fondo manutenzione ordinaria (Manutentore unico)	191		40.888.725
Dipartimento delle Finanze - manutentore unico	7753	Fondo manutenzione straordinaria (Manutentore unico)	270		56.841.211
Totale			548	1	579.850.299

Fonte: dati conto consuntivo

5.3. Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 settembre 2014 ha definito gli schemi e le modalità per la pubblicazione su *internet* dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Nella tabella sotto evidenziata, viene riportato, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 41, comma 1, del d. l. 24 aprile 2014 n. 66, il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati anche dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Tabella 15 - Pagamenti per transazioni commerciali

GG pagamento	Importo	%
Entro 30 giorni	346.747.591	97,6
Tra 31 e 45 giorni	7.223.005	2,0
Tra 46 e 60 giorni	1.242.356	0,3
Oltre 60 giorni	218.925	0,1
Totale	355.431.877	100

Fonte: dati conto consuntivo

Rispetto all'esercizio precedente l'Agenzia ha incrementato la percentuale dei pagamenti disposti entro i 30 giorni dalla data di ricezione della fattura passata dal 97,3 per cento al 97,6 per cento.

In riferimento ai pagamenti disposti oltre il termine, l'Agenzia segnala che i 2/3 di essi hanno riguardato lavori di manutenzione/ristrutturazione affidati in convenzione ai Provveditorati alle OO.PP. per cui si è reso necessario attendere la consegna della documentazione di autorizzazione al pagamento di rispettiva competenza.

6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

6.1. Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in conformità ai principi recati dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile, ai principi contabili emessi dall'organismo italiano di contabilità e in linea con il d. lgs n. 139 del 2015 di recepimento della direttiva europea 2013/34 che integra e modifica il Codice civile nella redazione del bilancio di esercizio.

Il bilancio risulta composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, corredato dalle relazioni della società di revisione del Collegio dei revisori e dall'attestazione del direttore dell'Agenzia e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi dell'articolo 154 *bis* comma 5 del d.lgs. n. 58 del 1998.

Come dettato dal decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 e dal successivo decreto ministeriale del 27 marzo 2013, a decorrere dall'esercizio finanziario 2014 devono essere allegati al bilancio di esercizio il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del suddetto d. m. 27 marzo 2013 e il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con d. p. c. m. 18 settembre 2012. Tali disposizioni sono state introdotte dal legislatore al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, tra le quali figura anche l'Agenzia del Demanio, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Il bilancio 2019 è stato deliberato dal Comitato di gestione il 29 aprile 2020 ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione, che evidenzia le principali attività svolte dall'Ente nell'esercizio.

6.2. Stato patrimoniale

La tabella che segue espone i dati relativi all'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio in esame posti a raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 16 - Stato patrimoniale attivo

Attivo	2018	2019	Variazione%
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brev. ind.le e diritti di utilizz.ne opere ingegno	1.155.278	1.709.035	47,9
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	107.283	139.593	30,1
7) altre	119.274	108.084	-9,4
Totale immobilizzazioni immateriali	1.381.835	1.956.712	41,6
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	133.088.083	128.818.811	-3,2
2) impianti e macchinario	440.167	716.467	62,8
3) attrezzature industriali e commerciali	305.106	196.949	-35,4
4) altri beni	1.725.730	1.713.524	-0,7
Totale immobilizzazioni materiali	135.559.086	131.445.751	-3,0
Totale immobilizzazioni (B)	136.940.921	133.402.463	-2,6
C) Attivo circolante			
II - Crediti			
1) verso clienti	1.930.052	1.448.765	-24,9
5-bis) crediti tributari	126.059	175.500	39,2
5-ter) Imposte anticipate	122.127	28.220	-76,9
5-quater) verso altri	673.982.181	1.087.340.488	61,3
Totale crediti	676.160.419	1.088.992.973	61,1
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	341.110.706	440.268.714	29,1
3) danaro e valori in cassa.	16.645	18.461	10,9
Totale disponibilità liquide	341.127.351	440.287.175	29,1
Totale attivo circolante (C)	1.017.287.770	1.529.280.148	50,3
D) Ratei e risconti			
Ratei e risconti attivi	67.850.767	73.897.063	8,9
Totale ratei e risconti (D)	67.850.767	73.897.063	8,9
Totale Attivo	1.222.079.458	1.736.579.674	42,1

Fonte: dati conto consuntivo

In ordine alle poste più significative del conto, può osservarsi quanto segue.

Le immobilizzazioni immateriali presentano per l'esercizio 2019 un valore pari ad euro 1.956.712 in aumento del 41,6 per cento rispetto all'anno precedente (euro 1.381.835 nel 2018).

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 131.445.751 e concernono i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Agenzia acquisiti direttamente o pervenuti dai conferimenti e dalle

patrimonializzazioni disposte dal Ministero dell'economia e delle finanze⁹. Al termine dell'esercizio in esame mostrano un decremento del 3 per cento rispetto all'esercizio 2018.

I decrementi registrati nel corso dell'esercizio sono da riferire principalmente alla dismissione di *server, personal computer*, mobili e arredi ormai obsoleti e la maggior parte ammortizzati.

I crediti verso clienti concernono quelli vantati nei confronti di società/ Amministrazioni statali con cui l'Agenzia ha in essere convenzioni riferibili alla propria attività commerciale; essi risultano pari a euro 1.448.765 (euro 1.930.052 nel 2018).

All'interno della voce "crediti verso altri" si segnalano i crediti verso il Ministero dell'economia e delle finanze come illustrato nella tabella sottoesposta.

Tabella 17 - Crediti verso il MEF

Descrizione	2018	2019	Variazione %
Crediti per Conv. di Servizi e oneri di gestione diversi	12.528.181	12.528.181	0,0
Crediti per spese ex art.12 c.8 d.l.98/2011	44.273	0	-100,0
Crediti verso MEF spese ex art 33, c.8 <i>bis</i> d. l. 98/2011 e s.m.i.	2.146.409	1.554.895	-27,6
Crediti verso MEF per razionalizzazione immobili (soppresso capitolo 7596)	20.000.000	20.000.000	0,0
Crediti verso MEF per interventi <i>ex</i> comma 140 cap 7759	173.073.320	670.838.145	287,6
Crediti diversi	111.631	281.924	152,5
Crediti per programmi immobiliari cap 7754	225.756.687	190.688.181	-15,5
Crediti per gestione immobili fondi	5.306.837	3.529.780	-33,5
Crediti per manutenzione immobili fondi	224.263.175	176.213.317	-21,4
TOTALE	663.230.513	1.075.634.423	62,1

Fonte: dati conto consuntivo

Tali crediti riguardano principalmente gli importi che l'Agenzia deve ancora incassare al 31 dicembre 2019 sui capitoli del bilancio dello Stato relativi ai corrispettivi da contratto di servizi, alle spese per gli interventi su beni appartenenti al patrimonio dello Stato, alle spese per la realizzazione degli interventi connessi al finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale, in applicazione della legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, comma 140, alle somme stanziare per le spese *ex* art.33, c.8 *bis* d. l. 98/201, alle somme già stanziare sul soppresso

⁹ Disposti con i dd.mm. n. 349 del 5 febbraio 2002 e, per le patrimonializzazioni del 29 luglio (modificato con d. m. del 21 dicembre 2005) e del 17 luglio 2007 (rettificato con d. m. del 2 aprile 2008).

capitolo “Fondo per la razionalizzazione degli spazi” occupati dalle pubbliche amministrazioni e ad altre gestioni.

I crediti per “programmi immobiliari” derivano invece dall’assegnazione, delle somme stanziata nel bilancio dello Stato non ancora trasferite sul conto di tesoreria dell’Agenzia e sono pari a 190.688.181 euro (225.756.687 euro nel 2018). Sulla base della nuova normativa in materia di riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, la componente esigibile entro i 12 mesi è stata valutata considerando l’importo iscritto nel bilancio dello Stato per l’anno 2019, al netto degli incassi ricevuti nell’anno. Rientrano altresì nella voce crediti verso altri anche quelli verso MEF per gestione fondi immobiliari, i quali risultano pari ad euro 3.529.780 (euro 5.306.837 nel 2018) e si riferiscono ai corrispettivi maturati per la gestione dei fondi immobiliari e agli stanziamenti per la manutenzione degli immobili di proprietà dei fondi e per la copertura di oneri condominiali relativi ai c.d. “spazi liberi”.

I crediti verso enti locali e privati e quelli verso altre Agenzie, il cui importo è pari ad euro 6.451.794 (euro 5.740.454 nel 2018) concernono crediti per rimborsi di costi condivisi (utenze, contratti di pulizia e vigilanza, oneri condominiali ecc.).

Le disponibilità liquide sono costituite dalle somme a disposizione dell’Agenzia giacenti presso la Banca d’Italia sul conto di tesoreria e presso le casse periferiche al 31 dicembre 2019 e risultano pari ad euro 440.287.175 (euro 341.127.351 nel 2018); l’aumento del 29,1 per cento è imputabile sia alle somme ricevute per manutenzioni straordinarie su immobili dei fondi FIP e FP1, sia alle somme ricevute nell’ambito della gestione dei programmi immobiliari e sia all’incasso dei fondi che riguardano accordi stipulati con terzi per la ristrutturazione di immobili dello Stato di compendi di proprietà dei fondi immobiliari.

I ratei e i risconti sono costituiti da ricavi e costi di competenza di futuri esercizi per interessi attivi, utenze e/o canoni ed ammontano ad euro 73.897.063 (euro 67.850.767 nel 2018) e registrano un aumento dello 8,9 per cento rispetto all’esercizio precedente dovuto alla quota di competenza dell’esercizio successivo principalmente relativa ai canoni di locazione di immobili riconducibili ai compendi immobiliari di cui ai fondi FIP e FP1 trasferiti in proprietà a soggetti terzi.

La tabella che segue espone invece i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale.

Tabella 18 - Stato patrimoniale passivo

Passivo	2018	2019	Variazione%
A) Patrimonio netto			
I - Capitale	213.980.945	213.980.945	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III - Riserve di rivalutazione			
IV - Riserva legale	6.130.389	6.219.187	1,4
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII - Altre riserve, distintamente indicate	72.752.068	72.752.068	0,0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	33.146.428	34.833.596	5,1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.775.967	6.020	-99,7
Totale Patrimonio netto	327.785.797	327.791.816	0,0
B) Fondi per rischi e oneri	31.535.772	29.717.610	-5,8
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.465.580	1.446.363	-1,3
D) Debiti			
7) debiti verso fornitori	15.928.833	18.480.046	16,0
12) debiti tributari	6.196.633	4.010.969	-35,3
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.419.252	3.517.077	2,9
14) altri debiti	105.243.831	116.462.164	10,7
Totale debiti	130.788.549	142.470.256	8,9
E) Ratei e risconti			
Ratei e risconti passivi	730.503.760	1.235.153.629	69,1
Totale ratei e risconti	730.503.760	1.235.153.629	69,1
Totale Passivo	1.222.079.458	1.736.579.674	42,1

Fonte: dati conto consuntivo

Il patrimonio netto ammonta ad euro 327.791.816 (euro 327.785.797 nel 2018) in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

La tabella seguente ne riporta le movimentazioni:

Tabella 19 - Consistenza Patrimonio netto

	2018	2019
Capitale		
Fondo di dotazione	60.889.000	60.889.000
Altri conferimenti a titolo di capitale	153.091.945	153.091.945
	213.980.945	213.980.945
Riserva legale	6.130.389	6.219.187
Altre riserve		
Riserva volontaria	20.649.212	20.649.212
Riserva per autofin. futuri invest.	52.102.856	52.102.856
Versamento ex dl 78/10 e l 228/12	0	0
Totale	72.752.068	72.752.068
Utili portati a nuovo	33.146.428	34.833.596
Risultato d'esercizio	1.775.967	6.020
Totale	327.785.797	327.791.816

Fonte: dati conto consuntivo

Il capitale dell’Agenzia ammonta ad euro 213.980.945 di cui euro 60.889.000 sono stati iscritti nella voce “Fondo di dotazione” ed euro 153.091.945 nella voce “Altri conferimenti a titolo di capitale” come risultato delle stime dei beni e delle integrazioni predisposte dall’Agenzia delle entrate.

Il valore della riserva legale, pari ad euro 6.219.187, è incrementato dell’1,4 per cento per effetto della destinazione del 5 per cento dell’utile realizzatosi nell’esercizio 2018.

L’importo pari ad euro 34.833.596 (euro 33.146.428 nel 2018) registra i risultati dei precedenti esercizi che il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha annualmente deliberato di portare a nuovo.

Per quanto riguarda l’esercizio in esame si evidenzia la proposta da parte del Comitato di gestione al MEF di destinazione dell’utile per euro 301 a Riserva legale e di portare a nuovo la parte residua, pari ad euro 5.719.

Il fondo per rischi ed oneri come esposto nella tabella, ammonta ad euro 29.717.610 in diminuzione del 5,8 per cento rispetto al 2018 (euro 31.535.772). Le diminuzioni più rilevanti hanno riguardato prevalentemente oneri derivanti dall’esito sfavorevole di alcuni contenziosi (1.763.000 euro), riduzione degli accantonamenti operati negli esercizi precedenti a seguito della favorevole definizione di alcuni contenziosi (pari ad euro 1.621.000); minori oneri

derivanti dal disaccantonamento dovuto alla favorevole definizione di alcuni contenziosi con il personale (euro 192.000) ed oneri derivanti dall'esito sfavorevole di alcuni contenziosi con il personale (euro 54.000). Gli incrementi più rilevanti hanno riguardato principalmente oneri derivanti da contenzioso legale (pari ad euro 1.928.000), 711.000 euro per probabili oneri nei confronti di veicoli confiscati e sequestrati, euro 245.000 per probabili oneri derivanti da contenzioso con il personale, analiticamente valutati dalla competente Direzione Risorse Umane e Organizzazione ed euro 120.000 per i futuri oneri derivanti dalle attività propedeutiche agli interventi di restauro e ristrutturazione di alcune Chiese della città di Napoli di proprietà dello Stato.

Tabella 20 - Fondo rischi ed oneri

In migliaia di euro

Voce	Valore al 31/12/2018	Utilizzi	Decrementi	Riclassifiche	Incrementi	Valore al 31/12/2019
Contenzioso ordinario	10.386	-1.763	-1.621	0	1.928	8.930
Contenzioso giuslavoristico	1.234	-54	-192	0	245	1.234
TOTALE FONDO RISCHI	11.620	-1.817	-1.812	0	2.173	10.164
Veicoli confiscati e sequestrati	3.340	-367	-44	26	711	3.666
Valutazione rischio sismico	1.130	-40	0	0	0	1.090
Regolarizzazione compendi Fondi Immobiliari	100	0	0	0	0	100
Oneri per progetti speciali Sogeti anno 2016	5	-5	0	0	0	0
Oneri per progetto "Archivi"	241	-124	0	0	0	117
Oneri per progetto "Chiese"	0	0	0	0	120	120
Oneri per decreto INAIL	1.000	0	0	0	0	1.000
Ripristino ambientale	9.230	0	0	0	0	9.230
Oneri per vigilanze straordinarie	2.170	-453	0	0	0	1.717
Oneri per Commissario Straordinario	1.200	0	0	0	0	1.200
Oneri di gestione su beni da assumere in consistenza	1.500	-186	0	0	0	1.314
TOTALE FONDO ONERI FUTURI	19.916	-1.175	-44	26	831	19.554
TOTALE GENERALE	31.536	-2.992	-1.856	26	3.003	29.718

Fonte: dati conti consuntivo

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta pari ad euro 1.446.363 (euro 1.465.580 nel 2018). Si evidenzia come l'accantonamento al fondo Tfr non viene effettuato per

la totalità dei dipendenti, in quanto una parte di essi, pur essendo transitati all'Agenzia, scelse a suo tempo di mantenere il trattamento previdenziale presso l'INPDAP e per questo l'Agenzia versa direttamente a tale istituto i contributi finalizzati alla liquidazione dell'indennità di buonuscita sostitutiva dell'indennità di fine rapporto.

Per quanto riguarda i debiti¹⁰ pari a euro 142.470.256, si registra un incremento dell'8,9 per cento rispetto al 2018 (euro 130.788.549). Le variazioni più rilevanti hanno interessato la voce debiti verso fornitori, che passa da euro 15.928.833 nel 2018 ad euro 18.480.046 in aumento del 16 per cento e risulta composta principalmente da debiti per oneri riferiti a lavori su immobili dello Stato e dei compendi di proprietà dei fondi immobiliari.

La voce altri debiti pari ad euro 116.462.164 (105.243.831 euro nel 2018) risulta costituita principalmente da debiti *ante* 2001 verso il personale, verso il MEF "", debiti verso il MEF ed Enti previdenziali per la gestione di immobili fondi e debiti verso privati per la gestione dei fondi FIP e FP1.

La voce ratei e risconti passivi ammonta ad euro 1.235.153.629 (euro 730.503.760 nel 2018).

I ratei passivi sono pari ad euro 14.213 (euro 4.238 nel 2018) mentre i risconti sono evidenziati nella tabella sottostante.

¹⁰ Come per il passato, le spese per imposte sugli immobili dello Stato, i rimborsi per i maggiori versamenti di canoni, le restituzioni di depositi versati a vario titolo sono state gestite utilizzando le modalità e le norme della contabilità generale dello Stato. I debiti anteriori al 2001 sono stati pagati attraverso un'anticipazione finanziaria sul conto di Tesoreria.